



Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2025

Oggi, 27 agosto 2025 alle ore 16.30 si riunisce, presso la sede legale dell'ente, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Centro Formativo Provinciale "Giuseppe Zanardelli", a seguito di convocazione da parte del Presidente Aristide Peli.

All'ora indicata risultano presenti gli Amministratori:

- Aristide Peli – Presidente
- Luisa Ghedi – Vicepresidente, da remoto
- Massimo Maffessoli – Componente, da remoto
- Luca Facciano – Componente
- Marzia Romano – Componente
- Federico Fontana - Direttore Generale
- Silvia Congiu – dipendente verbalizzante

Assente giustificata:

- Barbara Morandi – Revisore dei Conti

Oggetto – Progressioni orizzontali e verticali: analisi della situazione aziendale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

a relazione del Direttore generale

prende atto che, per quanto concerne le progressioni tra le aree (Progressioni Verticali), le RSU e OOSS hanno richiesto l'utilizzo dell'istituto delle progressioni in deroga (art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs.n.165/2001 come modificato dal DL n.80/2021) per i docenti di laboratorio attualmente inquadrati come Istruttori, al fine di effettuare il passaggio a Funzionari.

Viene richiesto l'intervento al dott. Vivenzi con un approfondimento tecnico sul punto.

Il consulente prende la parola ed illustra al Consiglio di Amministrazione come le progressioni verticali in regime transitorio (da espletare entro il 31/12/2025) consentano lo "scorrimento" di dipendenti che non siano in possesso del requisito di accesso dall'esterno (nel caso di specie la laurea) ma di quello immediatamente inferiore (diploma di scuola superiore) oltre a una determinata anzianità di servizio.

Gli aspetti da valutare, con possibili aspetti di criticità, sono i seguenti:

- 1) se si utilizzano risorse extra limite del fondo (0,55% del monte salari 2018) occorre applicare il principio del "50%" vale a dire garantire un numero paritario di accessi dall'esterno e di progressioni;
- 2) la procedura richiede una variazione della dotazione organica, da autorizzare da parte della Provincia, con soppressione degli attuali posti di istruttore;
- 3) valutazioni dello scenario ipotetico nel caso in cui un dipendente inquadrato come istruttore (e attualmente non docente) dovesse superare la selezione. L'attuale docente istruttore si ritroverebbe in tal caso fuori pianta organica?;
- 4) le risorse del fondo non sono sufficienti per garantire la progressione verticale a tutti i docenti di laboratorio non laureati. A fronte, infatti, di circa 33 posizioni, le risorse coprirebbero circa 17-18 posizioni potendo creare quindi disparità tra i docenti non laureati;
- 5) esposizione quindi a possibili contenziosi.

Il Direttore Generale, per completezza della questione in oggetto, precisa al Consiglio di Amministrazione che vi sono anche dipendenti dell'area amministrativa inquadrati come Istruttori e in possesso di requisiti di esperienza, professionalità e di titolo di studio superiore che pure rientrerebbero tra i destinatari di questa procedura transitoria. Infatti, l'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs.n.165/2001 come modificato dal DL n. 80/2021 entro il termine del 31 dicembre 2025, prevede che la progressione tra le aree potrebbe aver luogo con procedure valutative cui sarebbero ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella Tabella C di Corrispondenza del CCNL.

Vengono, altresì, presentate le possibili attività relativamente al fondo produttività:

- 1) revisione organizzativa individuando eventuali profili di responsabilità/attività a cui riconoscere incentivi/indennità previste dal Ccnl (cfr ad es. specifiche responsabilità articolo 84 Ccnl);
- 2) possibile incremento del fondo in caso di aumento stabile della dotazione organica (articolo 79 Ccnl di seguito riportato – *“La parte stabile del Fondo risorse decentrate di ciascun ente è costituita annualmente dalle seguenti risorse:... risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale”*).

Si rammenta, infine, che nei previgenti contratti decentrati era inserito il principio secondo il quale il riconoscimento delle quote disponibili del contratto decentrato poteva essere omesso in caso di risultato economico negativo dell'Azienda (nel limite della perdita stessa).

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia valutazione di quanto illustrato, analizzate e valutate le criticità emerse, considerato, in particolare, che le risorse economiche a disposizione non consentirebbero un'equa valorizzazione di tutto il personale in possesso dei requisiti di esperienza, professionalità, anche in deroga al possesso del titolo di studio, richiesti per l'accesso all'area Funzionari; valutato, altresì, che si

genererebbero disparità tra tutti i dipendenti, in possesso dei requisiti previsti, che la normativa transitoria ammetterebbe alle procedure valutative per la progressione verticale;

all'unanimità

delibera

di non autorizzare le procedure per la progressione verticale in regime transitorio per le motivazioni sopra esposte.

Il Direttore è incaricato dell'esecuzione della presente deliberazione, in particolare della trasmissione in copia della stessa al Presidente della Provincia e pubblicazione ex art. 11.4 dello Statuto.

f.to Il Presidente

Aristide Peli

f.to Il Direttore Generale

Federico Fontana